

CAPODANNO IN TV  
SFIDA TRA VENIER E COSTANZO

La sfida televisiva a colpi di champagne per la notte di San Silvestro vedrà un duello notturno dell'attuale confronto della domenica pomeriggio tra «Domenica in» e «Buona domenica». Dopo il messaggio di fine anno agli italiani del presidente della Repubblica, a reti unificate, partirà «Domenica in», con Mara Venier, che darà il buon 2003 su Raluno e Raldu: al suo fianco Boldi, Cala, Little Tony, Villaggio, e Giucas Casella, Gigi D'Alessio, Giorgia. Canale 5 si affida, come negli anni scorsi, al cast di «Buona domenica»: Maurizio Costanzo, Laura Freddi, Pino Insegno e Luca Laurenti festeggeranno la fine dell'anno.

## musicante

## DALLE ALPI AI TRULLI: NELLE MILLE PIAZZE D'ITALIA ESPLODE IL ROCK

Silvia Boschero

Ci sono due categorie che dovrebbero santificare l'ultimo dell'anno, mettere da parte il gregoriano e istituire un calendario personale: sono i musicisti delle cover band e i dj, vere star del San Silvestro, a qualsiasi latitudine. I secondi, in particolare, uomini spesso armati solo di computer portatile (i dischi? troppo pesanti), riescono ad essere ubiqui e a spostarsi abilmente attraverso la penisola in una sola notte per la felicità del proprio portafoglio e del popolo della dance. Firenze quest'anno è la loro capitale: nella nuova sala della Stazione Leopolda il dj dei Massive Attack dall'Inghilterra, al Tenax Little Louie Vega e Bruno Bolla, alla Fortezza da Basso sono quasi una ventina, tra

ed mc, tra i quali spicca il veterano: Claudio Coccoluto, uno capace di suonare nel capoluogo toscano alle 3 di notte e alle 6 trovarsi al polo nord per un «afterhours».

Ma c'è anche chi si porta dietro gli strumenti per presidiare (tempo permettendo), le piazze d'Italia. Gli appuntamenti rock più appetibili (e gratis) quest'anno per il saluto al 2002 sono tre: Roma, Siena e Cosenza.

A Roma, mentre alla terrazza del Pincio scoppietteranno i fuochi d'artificio sulla musica di Haendel, nell'area adiacente agli studi di Cinecittà si esibiranno Carmen Consoli, i Subsonica e la Bandabardò.

A Siena l'appuntamento è in piazza del Campo

con i Tiromancino e Daniele Silvestri mentre Cosenza, per non far torto a nessuno, ospiterà in tre delle sue piazze eventi diversissimi a orari progressivi: Lucio Dalla, Tonino Carotone (il surreale cantautore spagnolo scoperto da Manu Chao) e, alle 5 e trenta del mattino, Nicola Piovani accompagnato dall'Orchestra Aracoeli. Se il rock quest'anno abbandona le piazze di Bologna per ospitare eventi classici come i cori delle voci bianche e orchestre, e piazza Plebiscito a Napoli sceglie un ultimo dell'anno tradizionale a base di tammorre (diretto da Nino D'Angelo), Milano fa invece una scelta reggae, con il concerto del jamaicano Raymond Wright nella piazza della Stazione centrale.

Sono comunque gli italiani a farla da padroni nella notte di San Silvestro: Bennato ad Ancona, Tiziano Ferro a Verona, Negrita e Almamegretta a Modena, il rock-blues della Gnola blues band e Davide van der Sloos a Lodi, Elio e le storie tese a Jesolo, Vinicio Capossela al Fossato del Castello di Otranto (Lecce), gli Statuto in piazza a Foligno, Nuove tribù zulu in piazza a Bolzano, Nada in piazza Duomo a Senigallia, la Kocani Orkestar in piazza a Piacenza.

Spesso, assieme a loro, ci sarà un dj, a chi altrimenti potreste rompere l'anima richiedendo dopo lo scoccare della mezzanotte l'Alligati o My sharon?

Firenze  
città aperta  
i giorni del  
Social Forum

in edicola  
con l'Unità  
a € 4,50 in più

# in scena

teatro | cinema | tv | musica

Il grande  
gioco  
dell'oca  
extracomunitaria  
in edicola  
con l'Unità  
a € 3,60 in più

Francesco Mändica

FESTE DI CAPODANNO

## ...Io brindo



Piazza del Plebiscito a Napoli un anno fa

Scena da film neorealista: ieri due albanesi sono stati scoperti a rubare fuochi d'artificio in una fabbrica: cosa non si fa per festeggiare, si rapiscono rauti, si scippano tric e trac e che la festa cominci. Capodanno all'insegna, come avviene da un po' di tempo, del tutti fuori e subito: dalle prime ore della serata col capone sul groppone, guanti e cappellino, si va in piazza. Zapatista, revanscista, populista: è il San Silvestro delle minoranze che diventano agglomerato, gruppo, comunità.

È un capodanno in osservante versione light, non c'è il fasto del fine anno millenario, né quello funeral-celebrativo che l'anno scorso imponeva bandiera americana al collo e casco dei pompieri sulle tempie. Cenoni in calo visto che anche il presidente della banca centrale europea si è accorto che l'euro ha portato un «piccolo» ritocco ai nostri prezzi e tanta voglia di starsene a casa; ma anche le feste sembrano vivere del clima di austerità, molti invocano vino e camino, altri si buttano verso l'agriturismo, per molti ritardatari occasionali di moderata barabonda nei centri delle maggiori città.

## Roma D-gay

A Cinecittà, scampato il pericolo Pionati, si festeggia: ci saranno Carmen Consoli, i Subsonica e la Banda Bardot. Le metropolitane assicureranno i trasporti fino alle 2 e forse più.

Ma la vera novità è il grande raduno gay previsto nella sala Cappa della stazione Termini: nei locali decò dello spazio dedicato solitamente all'arte contemporanea ci sarà un d-gay set con musica lounge arredi hi tech e una folla che non avrà paura della promiscuità; tre piani, due mezzanini di cristallo sospesi con vista sui binari, un paio di ristoranti e drag queens che si aggireranno indisturbate esibendosi in live shows proiettati da un maxischermo: la scena a pensarla così fa venire in mente un po' il Decameron pasoliniano, un po' Blade runner, staremo a vedere.

E ancora nella capitale il consueto concerto del Quirinale quest'anno affidato all'orchestra sinfonica giovanile di Roma ed al Pincio i fuochi d'artificio alla barocca (le consuete girandole papaline che animavano i momenti di festa della città legati al culto religioso). Questa volta piazza del Popolo ed il tridente non saranno teatro di concerti ma di una passerella di macchine volanti della compagnia tedesca dei Firebirds che animerà parte del tridente berniniano. Ponte Milvio verrà illuminato in una metaforica richiesta di pace, un ponte fra le culture, ed è singolare perché ponte Milvio è stato il teatro di una delle più efferate lotte fra culture e religioni: Massenzio versus Costantino.

Ad abbellire il ponte non saranno solo luminarie ma i versi di tre poeti, Adonis, Luzi e Walcott che, ironia della sorte, in Italia è uscito non molto tempo fa con una raccolta dal titolo *Prima luce* (Adelphi).

## Milano cotechino e lenticchie

Milano passerà un capodanno incentrato sulla musica, non solo quella blasé del centro, fra locali piazze e punkabbestia ma anche un vero e proprio «vecchio scarpone» party con Wilma de Angelis, sfuggita per una volta dai fornelli del cenone. Il tutto negli spazi dell'Ex Palalido, alla peri-

*Macché esotismi  
Scegli l'avventura  
urbana: D-gay  
a Roma, Milano  
incorona Wilma De  
Angelis. A Torino c'è  
gente appesa a un filo  
A Napoli la notte  
è stata messa ai voti...*

feria della città. La musica sarà presente anche di fronte alla stazione dove ci sarà roots reggae con artisti congolese e giamaicani E poi dopo la mezzanotte l'amministrazione garantirà nelle piazze solitamente più affollate cotechino e lenticchie per tutti.

Scampato il pericolo Pionati, grande festa a Cinecittà. Bologna si collega con gli operai di Termini Imerese. A Firenze, Massive Attack

## feste di lotta

## San Silvestro per gli operai Fiat Suoni e immagini sulle barricate

Aveglioni, danze e balli fa eco un altro Capodanno: quello degli operai Fiat in lotta. Con loro, saranno due gli appuntamenti per la notte di San Silvestro: uno davanti ai cancelli dell'Alfa di Arese, l'altro davanti a quelli di Termini Imerese. Per il Capodanno di Arese è in programma la proiezione del *Cinegiornale Alfa*, un film-cronaca che ripercorre le ultime lotte degli operai dello stabilimento milanese toccato anch'esso dal grave piano di ristrutturazione della Fiat. Il film è stato realizzato dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico e dal gruppo «Altrocinema.it» presenti da tempo con le loro telecamere negli stabilimenti a rischio di chiusura per documentare passo passo tutte le fasi della drammatica battaglia sindacale. Così come sta facendo anche un altro gruppo di 12 cineasti di Torino, «Cinem@gitazione», impegnati a loro volta nella documentazione della crisi a Mirafiori, da cui è nato il *Cinegiornale 0*, altro film-cronaca con interviste, testimonianze e momenti di lotta. Ad organizzare il Capodanno di Termini Imerese, invece, è la Cgil di Palermo col sostegno di «Global tv», la televisione del movimento no global che ha previsto per la notte del 31 collegamenti satellitari col Chiapas per un intervento del subcomandante Marcos e con il Venezuela dove prosegue la protesta contro il governo. Poi, spazio alla musica con alcuni gruppi di musicisti. Il tutto si svolgerà a pochi passi dalla tendopoli allestita dagli operai in cassa integrazione. La manifestazione sarà interamente ripresa dalle telecamere di «Global Tv» - trasmesse via satellite sulla frequenza 11.178 - con la regia di Paolo Pietrangeli. «Siamo in trattativa con alcune tv per riprodurre le immagini anche su terrestre - spiega Pietrangeli -. Abbiamo l'adesione di Tele Tirrena di Messina e aspettiamo altre risposte». Oltre a riprendere i concerti, «Global Tv» manderà in onda alcune interviste agli operai della Fiat e documenti dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio. Il segretario della Cgil di Palermo, Francesco Cantafia, ha spiegato che «il collegamento con il Chiapas è stato voluto dagli stessi zapatisti che hanno chiesto di poter offrire solidarietà agli operai della Fiat in lotta, interrompendo un silenzio stampa che va avanti da circa un anno». È in programma anche un collegamento con il Brasile, dove si celebrerà l'insediamento del neo-presidente Lula. I concerti, gratuiti, cominceranno intorno alle 20. Il 31 si esibiranno i gruppi locali Pop Rock, Cover Band, Baskaren, Landolina. L'1 calcheranno il palco i 99Posse, i 24Grana e i Tinturia e sul maxischermo sarà visibile una performance registrata di Piero Pelù.

Gabriella Galozzi



A Cagliari si fa alba tra Corna e Giorgia. Ma l'immensa Napoli ha fatto di più: la gente ha votato gli eventi della notte E così sarà

gli strumenti della tradizione popolare.

## Cagliari tra Corna e Giorgia

A Cagliari invece pare essere tutto ancora a rischio visto che i vigili non ne vogliono sapere di tener d'occhio la massa dei festanti che dovrebbe assistere ad uno show con Luisa Corna e Giorgia, non si sa cosa augurarsi.

Istruzioni per l'uso di questo capodanno: una lingua di menelik, naso rosso e appena sentito il discorso del presidente del consiglio iniziate a berci su. La piazza prima o poi tornerà a farsi viva. Per manifestare.